

# **Verbale incontro di Coordinamento Nazionale della rete di associazioni italiane di Ingegneria Senza Frontiere**

***3-4 Marzo 2007 Ancona – c/o sede dell'associazione Gulliver in Via Saffi***

Sedi Presenti:

1. ANCONA (Elena Bellu, Mauro Moroni)
2. BARI (Alessandra Aquilino, Stefania Arborea)
3. BOLOGNA (Sara Rizzo, Massimiliano Epifani)
4. FERRARA (Agnese Mattarelli)
5. GENOVA (Omar Marcenaro)
6. MILANO (Claudio Avella)
7. MODENA (Francesca Despini, Fabio Baracchi)
8. PADOVA (Roberto Bausani)
9. PALERMO (Marco Sucameli, Liborio Provenzano)
10. PERUGIA (Martina Poderini, Luca Botrugno)
11. PISA (Samuele Catusian, Danilo Grisolia)
12. ROMA (Marco Cimino, Toni Sgalambro)
13. TORINO (Cecio Francese, Vincenzo Buttafuoco, Manuele Pesenti)

## ***O.d.G.:***

- **Percorso ISF Italia: stato dell'arte e analisi critica**
- **Organizzazione del Week-end nazionale di Ancona**
- **Varie ed eventuali**
  - **Premio di laurea e bando di progetto DST**
  - **Corso di Cooperazione allo Sviluppo ISF Bari**
  - **Magliette comuni per le ISF italiane**
  - **ISF Press**

## **Percorso ISF Italia: stato dell'arte e analisi critica**

Durante il weekend nazionale di Torino-Albugnano i gruppi di lavoro divisi in piazze tematiche hanno lavorato sulle priorità definite assieme nell'incontro preparatorio, a partire dalle indicazioni provenienti dalle sedi. Esse riguardavano i 5 temi individuati come prioritari per la costruzione di una rete, ed in particolare:

- la condivisione dei principi
- il mutuo supporto tra le sedi
- la visibilità e la rappresentatività della rete
- la condivisione della pianificazione
- la comunicazione

Tutti i gruppi di lavoro durante il WE di Torino hanno proposto degli strumenti, tra cui l'istituzione di altrettanti tavoli tecnici. Riscontrato che durante i mesi passati da allora le attività sono state in alcuni casi ridotte, in altri nulle, si è proceduto ad una analisi condivisa delle cause.

Le criticità individuate sono le seguenti:

- **mancanza di una adeguata attività di organizzazione e coordinamento delle attività**, che le sedi si aspettavano da parte del coordinamento nazionale, relativamente alla organizzazione del lavoro, compresa una analisi sui punti da approfondire e quelli da considerare conclusi, anche in relazione alle energie disponibili. le attività di coordinamento avrebbero dovuto prevedere:
  - la presenza di un **referente preciso** per ciascuno dei tavoli tecnici proposti e recepiti;
  - obiettivi e scadenze precisi per ciascun tavolo tecnico;
  - l'individuazione immediata di una data per il **prossimo incontro** di Coordinamento in cui rielaborare i contenuti;
  - la continuità nella presenza di un **facilitatore-formatore** di supporto al processo;
  - definizione delle **reali disponibilità di persone e tempo dedicato** alle attività per il coordinamento del lavoro, sulla base del quale effettuare una programmazione **verosimile** degli incontri di coordinamento e dei tavoli tecnici;
  - la continuità nella **presenza e disponibilità dei coordinatori**;
- mancanza di sufficiente **partecipazione nei processi**: bisogna chiarire le modalità di lavoro dei tavoli tecnici individuati. se le modalità di lavoro non prevedono la reale partecipazione delle sedi al lavoro, i risultati prodotti vengono percepiti come estranei dalle sedi e/o dai soci non coinvolti. questo produce distacco e disinteresse. le modalità di lavoro devono essere quindi fortemente partecipate, garantendo che i partecipanti ai tavoli tecnici si confrontino con le sedi di appartenenza e se ne facciano portavoce, **pianificando momenti di confronto e coinvolgimento di tutti i soci nei processi**, e che non sia invece un processo di delega in bianco da cui le sedi poi si distaccano.
- comunicazione: la **email è uno degli strumenti ma non l'unico**. quando necessario bisogna mettere in atto altri tipi di contatto: telefonico, ecc. non dare per scontato che la email o le mailing list siano la soluzione unica.
- sebbene i 5 punti siano stati riconosciuti e confermati unanimemente come quelli da affrontare, rispetto alle risorse messe in campo dalle sedi per la costruzione della rete, appare eccessivo un impegno su 5 fronti contemporaneamente.

Di conseguenza si evince la necessita' di una maggiore strutturazione, della conferma e del rafforzamento del ruolo del Coordinamento Nazionale, e si decide:

1. di organizzare un momento di incontro dei coordinatori durante il weekend nazionale
2. l'invio di una lettera a tutte le sedi da parte dei presenti all'incontro per porre all'attenzione di tutti l'importanza dell'impegno in tale riorganizzazione

## ***Organizzazione del Week-end nazionale di Ancona***

Alla luce delle discussioni **si definiscono i contenuti del weekend nazionale in sostanziale continuita' con il processo in corso**, e si individuano i seguenti ingredienti di massima:

- un momento **(a)** di formazione e dibattito su elementi caratterizzanti i principi di isf e al contempo relativi alle tematiche della rappresentativita' e della definizione dei processi decisionali. a tale proposito si propone un momento di approfondimento plenario e dibattito sui processi partecipati, la partecipazione, il metodo del consenso, in continuita' con l'impostazione e le azioni proposte dai gruppi di lavoro su Principi e Rappresentativita' [**PLENARIA 1: PARTECIPAZIONE**]
- l'apertura di spazi di confronto **(b)** e collaborazione intersedi sulle attivita' in corso, passate e in fase di studio organizzate in aree tematiche comuni (progettuali, territoriali). si pensa ad una parallelizzazione su piu' tavoli definiti in base alle informazioni raccolte dalle sedi, in continuita' con l'impostazione e le azioni proposte dal tavolo tecnico sulla sintesi e pianificazione condivisa. [**PARALL1: AREE TEMATICHE**]
- uno spazio di lavoro per la individuazione, tra gli strumenti di supporto tra sedi proposte, di quelli prioritari visto le esigenze e le risorse della rete, e definizione delle attivita' tecniche ed organizzative, inclusa la individuazione di nuove risorse (persone e sedi) per la attuazione delle esigenze individuate. [**PARALL2: MUTUO SUPPORTO**]
- un momento di riorganizzazione dei mandati, della modalita' e delle risorse (persone) dedicate delle sedi alle attivita' di coordinamento nazionale, a valle di un confronto da svolgere in questi 2 mesi antecedenti all'incontro nelle singole sedi, e alla presenza dei Presidenti delle sedi e dei coordinatori designati dalle sedi per partecipare ai lavori di coordinamento per i prossimi due anni. [**PARALL3: WORKSHOP COORDINAMENTO**]
- un momento di confronto plenario sui principali contenuti emersi nei gruppi paralleli (breve sintesi) [**PLENARIA 2: BREVE SINTESI**]
- alcuni spazi da dedicare ad attivita' comuni alla rete di carattere pratico ed organizzativo (ISF PRESS, Materiale Divulgativo Comune, Risorse informatiche) ([**PARALL4: COSE PRATICHE**])

Segue uno schema di massima della organizzazione e tempificazione degli eventi.

## VENERDI' 25 MAGGIO

Mattina: 10:00 – 12:30

**BENVENUTO: accoglienza, registrazione e sistemazione dei partecipanti**

Pomeriggio :

14:30-15:30: **INTRODUZIONE AI LAVORI**

16:00-19:00:

**PARALL 1: AREE TEMATICHE (b)**

**PARALL2: MUTUO  
SUPPORTO**

## SABATO 26 MAGGIO

Mattina:

**PLENARIA 1: PARTECIPAZIONE (a)**

Pomeriggio

14:30-18:30:

**PARALL 1: AREE TEMATICHE (b)**

**PARALL3: WORKSHOP  
COORDINAMENTO**

19:00-20:00:

**PLENARIA 2: SINTESI CONDIVISA**

## DOMENICA 27 MAGGIO

Mattina:

**PARALL 4: COSE PRATICHE**

**ISF PRESS (\*)**

**MATERIALE  
DIVULGATIVO  
COMUNE (\*\*)**

**TIC, RISORSE  
INFORMATICHE  
(\*\*\*)**

(\*) organizza Manuele Pesenti

(\*\*) anche detto Merchandising, Magliette, Marchette, ecc., organizza Cecio Francese

(\*\*\*) ovvero: l'angolo di sfogo dei ticchettoni. organizza Samuele Catusian

## **(a) ORGANIZZAZIONE DELLA CONFERENZA-WORKSHOP SUL TEMA DELLA PARTECIPAZIONE CONDIVISA**

Si è costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di organizzare all'interno del prossimo weekend nazionale, Ancona 2007, una Conferenza-Workshop sul tema della PARTECIPAZIONE CONDIVISA.

Partecipanti: Vincenzo (Torino), Max (Bologna), Sara (Bologna), Elena (Ancona), Roberto (Padova), Fabio (Modena), Claudio (Milano), Marco (Roma), Alessandra (Bari)

L'organizzazione della conferenza si pone l'obiettivo di fornire ai soci partecipanti un input che stimoli la riflessione sul significato e il valore della partecipazione.

Bari: proporre un lavoro che affronti le dinamiche dei processi di partecipazione analizzate attraverso le tre forme:

- 1- partecipazione all'interno di una sede
- 2- partecipazione all'interno di una rete
- 3- partecipazione in un progetto

Modena: affrontare la gestione della partecipazione ad esempio nell'esperienza delle assemblee dei soci.

Bologna: fornire gli strumenti per una simulazione di un'esperienza di partecipazione.

Torino: indicare ai gruppi che lavoreranno un breve mandato da completare in un'ora, attraverso domande e riflessioni. Lo scopo sarà quello di simulare un processo partecipativo guidato, con una tempistica definita e un obiettivo chiaro.

Ancona: richiedere ai gruppi, come output, una domanda da condividere con il relatore che concluda la discussione.

I gruppi saranno in tutto sei, due per ogni argomento, in modo da valutare due possibili metodi di lavoro, e saranno guidati da due moderatori, che avranno il compito di coordinare la discussione e ottimizzare i tempi di riflessione.

Torino: è preferibile che le due persone che guideranno ogni gruppo siano di una stessa sede, così da organizzare meglio il lavoro insieme. I dodici moderatori avranno uno spazio il venerdì sera per organizzarsi.

### TEMPISTICHE / PRIORITA'

**SCelta DEL RELATORE** : entro **mercoledì 14 marzo**, proporre in lista i contatti, con una breve descrizione del loro curriculum. **Dopo una settimana** proporre un ordine prioritario con cui contattare il relatore, e iniziare a proporre l'intervento.

La persona che propone il contatto ne diventa il referente.

Nel momento in cui viene data la disponibilità a partecipare si propone un incontro a cui possono partecipare le sedi più vicine.

Prevedere un compenso-rimborso spese di 600 euro, con possibilità di pernottamento.

**SCelta MODERATORI** : il gruppo Partecipazione suggerisce per guidare i lavori, in base all'esperienza personale nell'ambito della partecipazione (corsi di formazione, progetti, anzianità di sede), le seguenti sedi:

Bari, Bologna, Genova, Pisa, Roma, Milano, Torino, Trento.

Si individuano fra queste 6 sedi e 12 moderatori. Si richiede alle singole sedi di dare la loro disponibilità

**DEFINIZIONE INTERVENTO** : con il relatore si stabilisce il taglio dell'intervento e il mandato dei gruppi.

Bari : la conferenza potrebbe essere introdotta e guidata da una persona che abbia avuto una esperienza formativa personale di tipo partecipativo.

Si ipotizza di organizzare la mattinata di sabato 26 in questo modo:

9.30 INTRODUZIONE: il processo avvenuto a Torino 2006, come si inserisce il problema della partecipazione in un'ottica di continuità nel lavoro dei gruppi "condivisione dei principi" e "rappresentatività-visibilità"

9.45 CONFERENZA

10.30 SUDDIVISIONE IN GRUPPI DI LAVORO

*Break*

10.45 INIZIO LAVORI DI GRUPPO

11.45 FINE DEI LAVORI, REPORT E DOMANDE

12.15 RIFLESSIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE

## **REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO "PARTECIPAZIONE"**

**Roberto Bausani – ISF Padova**

## **(b) ORGANIZZAZIONE DEI TAVOLI DI LAVORO SU AREE TEMATICHE E GEOGRAFICHE DI COMUNE INTERESSE**

Presenti: Mauro (An), Stefania (Ba), Manuele (To), Danilo (Pi), Omar (Ge), Francesca (Mo), Marco e Liborio (Pa), Martina (Pg).

All'interno del prossimo week-end nazionale sono stati individuati 2 momenti (venerdì e sabato pomeriggio h:16-19) di incontro e confronto tra tutte le sedi partecipanti in merito alle aree tematiche e geografiche che accomunano il lavoro di più sedi.

Sulla base delle aree comuni "emergenti" verranno creati dei gruppi di discussione animati da referenti (relatori) scelti all'interno delle sedi in cui il tema o il luogo geografico, a cui è dedicata l'area, sono maggiormente sentiti e per ognuno dei gruppi dovrà essere individuato un moderatore che coordini la discussione.

La creazione di questo spazio di confronto si ricollega al percorso intrapreso nel week-end di Torino 2006, ed in particolare al lavoro dei gruppi di "Pianificazione Partecipata" e "Visibilità e Rappresentatività verso l'esterno", rispondendo alle esigenze più volte espresse di :

- conoscere e condividere le esperienze e le specificità di ciascuna sede, ma soprattutto far emergere le aree comuni di interesse tra le varie sedi (creazione di una mappa cognitiva: quale ISF fa cosa e dove);
- riflettere insieme sull'approccio che si ha nello scegliere un tema da trattare o un paese in cui operare (consigli di massima su un tema o paese);
- stimolare maggiori sinergie tra sedi in previsione di possibili collaborazioni;
- individuare degli spazi di pianificazione comune delle attività delle singole sedi (tema d'anno trasversale alle attività di ciascuna sede).

Da un primo confronto con i rappresentanti delle sedi presenti a quest'ultimo week-end ad Ancona, sono state individuate alcune delle principali aree tematiche e geografiche comuni (**riportate in tabelle in allegato**).

Adesso l'invito esteso a tutta la rete delle isf è che ciascuna sede comunichi, tramite i suoi coordinatori, quali sono le proprie attività svolte inserendole all'interno delle due tabelle e indicando per ogni attività la competenza acquisita dalla propria sede, utilizzando una scala da 1 a 3 cuoricini: ♥ = poco, ♥♥ = abbastanza, ♥♥♥ = molto. Se ci dovessero essere attività che per tema o luogo geografico non rientrano in quelli già riportate, possono essere aggiungete, con un' unica richiesta: essere critici ed obiettivi rispetto alle attività che vengono riportate, in quanto per ognuna

delle aree tematiche e geografiche che si formerà sarà necessario avere dei referenti e un moderatore, per cui è preferibile indicare le attività che hanno maggiore peso all'interno della propria sede, quelle che ci stanno più "a cuore", in base anche alla possibilità di proporre eventuali referenti e moderatori.

A questo proposito va ricordato che poiché l'incontro di sabato pomeriggio si svolgerà in parallelo al workshop sulla riorganizzazione del Coordinamento Nazionale (a cui dovranno partecipare i 2 coordinatori e il presidente di ciascuna sede), sarebbe opportuno che il/i referente/i e il/i moderatore/i scelti da una sede non coincidano con la figura del coordinatore o del presidente.

La scadenza per rispondere a questa mail è stata fissata per il 20 marzo, dopo di che il gruppo "aree tematiche" formatosi ad Ancona, sotto mandato del C.N., provvederà alla raccolta delle risposte e all'individuazione delle aree tematiche e geografiche più ricorrenti e rilevanti nell'ambito nazionale che diventeranno argomenti di discussione, confronto e crescita al prossimo week-end nazionale.

**REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO "AREE TEMATICHE":**

**Stefania Arborea – ISF BARI**

***Varie ed eventuali***

**Premio di laurea e bando di progetto DST:** l'associazione Davide Salaspini Trumun mette a disposizione un premio di laurea aperto a tutti e un premio per il finanziamento di un progetto proposto da una sede isf italiana. le modalita' per partecipare al bando sono girare in lista di coordinamento. per informazioni rivolgersi preferibilmente all'indirizzo email indicato sul bando.

**Corso di Cooperazione allo Sviluppo ISF Bari:** la sede di bari organizza come negli altri anni un corso di formazione sulla cooperazione allo sviluppo. inoltre a tutte le sedi un invito a fare proposte entro il 10 marzo per possibili relatori che possano intervenire su tematiche presenti tra le attivita' associative

**Magliette:** e' in corso la progettazione di una maglietta promozionale unica per tutte le isf italiane. se ne sta occupando isf torino assieme ad alberto di ISF Napoli, arriveranno notizie il lista di CN e se ne parlera' anche durante una sessione del WE di Ancona 2007.

**ISF Press:** a valle della riunione svoltasi durante il weekend del 2006 la situazione sulla gestione del giornale e' rimasta la stessa, nonostante le numerose proposte alternative. Si riproporra' nuovamente l-argomento durante una sessione del WE 2007.